



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

**I CONTRATTI DI LAVORO
A TEMPO INDETERMINATO.
AGGIORNAMENTO AL 1 gennaio 2016**

MISURE/67

5 gennaio 2016

Introduzione

La regolazione del mercato del lavoro è stata oggetto di recenti e rilevanti novità normative con la legge di stabilità 2015 (l. 190 del 23.12.2014) e con il *Jobs Act* (l. 183 del 10.12.2014 e decreti attuativi).

In particolare due importanti misure sono state previste per le nuove assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato¹:

- a. l'incentivo attivato dal 1 gennaio 2015 (decontribuzione o esonero contributivo). La sua dimensione economica è pari (al massimo) a 8.060 euro annui e la durata prevista è di tre anni. Il requisito basilare di accesso prevede che l'assunzione riguardi lavoratori non impegnati, nei precedenti sei mesi, in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La circolare Inps n. 17 del 29 gennaio 2015 ha chiarito che l'incentivo è utilizzabile anche per le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- b. la regolazione "a tutele crescenti", prevista dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23 ed entrata in vigore il 7 marzo 2015.

Veneto Lavoro ha ripetutamente monitorato l'impatto di questi provvedimenti. Questa *Misura* – che presenta i primi dati complessivi per il 2015 – è articolata in due paragrafi, relativi il primo alla complessiva dinamica dei contratti a tempo indeterminato (assunzioni, cessazioni e trasformazioni) e il secondo ai flussi di assunzione con altre tipologie contrattuali ed è basata sulle evidenze empiriche disponibili fino al 31 dicembre 2015, desunte dall'archivio delle comunicazioni obbligatorie delle imprese in merito ai rapporti di lavoro.²

1. Per il Veneto il monitoraggio di tali misure è stato attivato con la "Misura" n. 57, *Incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato e Jobs Act. Elementi di monitoraggio*, pubblicata in marzo (e proseguito con le Misure n. 58, n. 61, n. 62, n. 63, n. 64 e n. 66). Successivamente, a livello nazionale, hanno iniziato a rendere disponibili dati mensili di monitoraggio sia il Ministero del lavoro (con l'edizione mensile – recentemente interrotta - di una *Nota Flash*) sia l'Inps (con l'edizione mensile dell'*Osservatorio sulla precarietà*). Per un'analisi delle convergenze/divergenze tra queste fonti cfr. B. Anastasia, M. Gambuzza, M. Rasera, *La varietà di fonti e di dati sull'occupazione: ricchezza informativa o ridondanza caotica? Un'analisi comparata dei dati Inps, Ministero del Lavoro, Istat, SeCO*, settembre 2015, in www.venetolavoro.it

2. Si tratta di dati ricavati da archivi amministrativi e perciò destinati a marginali modificazioni man mano che verranno consolidati.

1. La dinamica dei contratti a tempo indeterminato

I dati aggiornati al 31 dicembre 2015 evidenziano la continuità dell'incremento delle assunzioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato e l'accelerazione intervenuta a fine anno (**tab. 1**).

Tale accelerazione è chiaramente collegata alle scelte delle imprese di anticipare assunzioni/trasformazioni per utilizzare la decontribuzione prevista per gli eventi attivati nel 2015; infatti la legge di stabilità 2016 ne ha ridotto sia l'entità (da 8.060 a 3.250 annue) sia la durata (da tre a due anni).

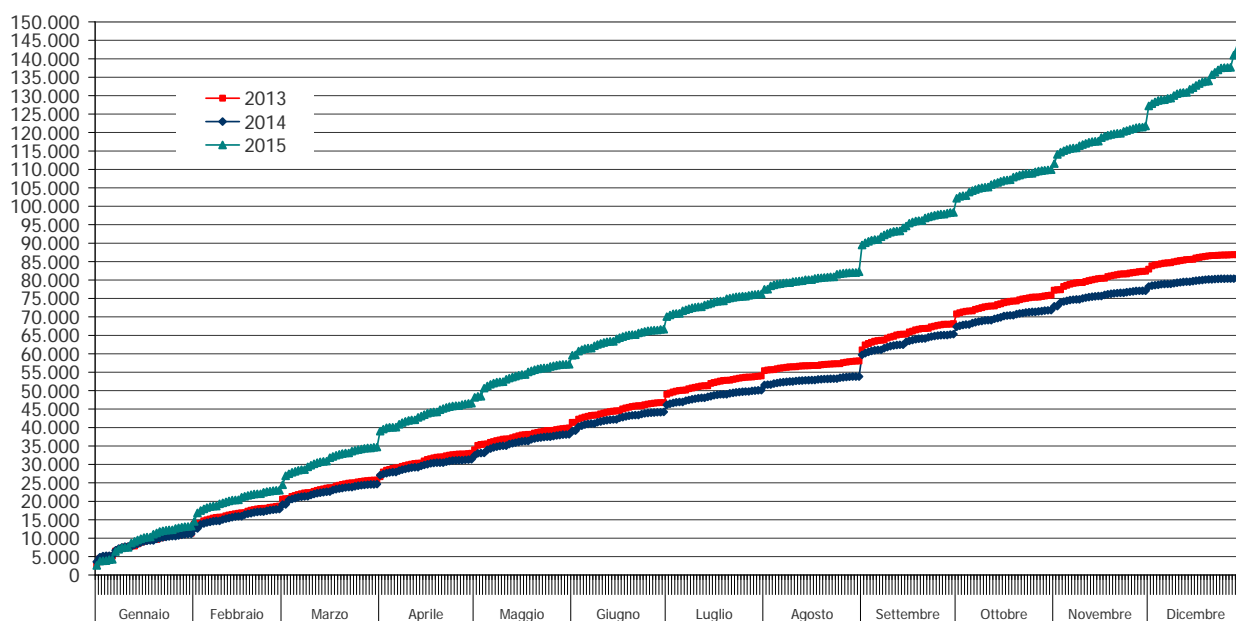
Nel 2015 le assunzioni con contratto a tempo indeterminato in Veneto sono aumentate dell'81% rispetto al corrispondente periodo del 2014: 145.500 contro 80.600. A dicembre sono state registrate quasi 24.000 assunzioni con un incremento, rispetto a dicembre 2014, del 577%, superiore a ogni aspettativa (**graf. 1**).

Tab. 1 - Veneto. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Confronto 2014-2015

	Assunzioni	Trasformazioni da tempo determinato e da apprendistato*	Cessazioni	Saldi
2014				
Gennaio	11.181	5.179	10.923	5.437
Febbraio	6.686	2.740	10.070	-644
Marzo	6.782	3.241	11.481	-1.458
Aprile	6.732	3.003	9.851	-116
Maggio	6.768	2.898	10.265	-599
Giugno	6.076	2.977	10.255	-1.202
Luglio	5.917	3.346	10.700	-1.437
Agosto	3.694	2.591	10.212	-3.927
Settembre	11.466	3.397	12.050	2.813
Ottobre	6.529	3.453	11.662	-1.680
Novembre	5.278	2.345	10.265	-2.642
Dicembre	3.508	2.393	19.324	-13.423
Totale	80.617	37.563	137.058	-18.878
2015				
Gennaio	13.268	3.605	11.029	5.844
Febbraio	9.763	2.612	10.245	2.130
Marzo	11.685	4.401	11.567	4.519
Aprile	11.898	4.846	11.089	5.655
Maggio	10.569	3.784	12.856	1.497
Giugno	9.478	3.454	12.907	25
Luglio	9.576	4.065	11.558	2.083
Agosto	6.025	3.013	11.088	-2.050
Settembre	16.099	3.759	12.859	6.999
Ottobre	11.582	5.086	12.533	4.135
Novembre	11.826	5.465	11.751	5.540
Dicembre	23.766	16.685	20.987	19.464
Totale	145.535	60.775	150.469	55.841
Variazioni (% o assolute)				
Gennaio	19%	-30%	1%	407
Febbraio	46%	-5%	2%	2.774
Marzo	72%	36%	1%	5.977
Aprile	77%	61%	13%	5.771
Maggio	56%	31%	25%	2.096
Giugno	56%	16%	26%	1.227
Luglio	62%	21%	8%	3.520
Agosto	63%	16%	9%	1.877
Settembre	40%	11%	7%	4.186
Ottobre	77%	47%	7%	5.815
Novembre	124%	133%	14%	8.182
Dicembre	577%	597%	9%	32.887
Totale	81%	62%	10%	74.719

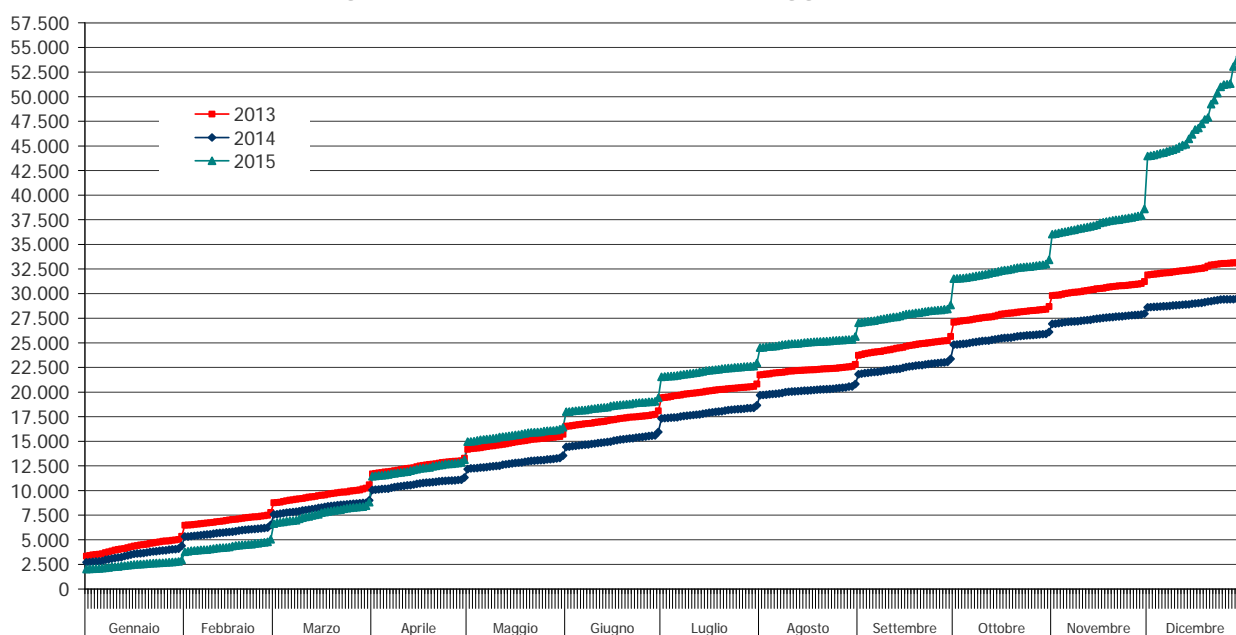
* Calcolate sulla base della data indicata nelle comunicazioni delle imprese.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 31 dicembre 2015)

Graf. 1 - Veneto. Assunzioni con contratto a tempo indeterminato. Dati giornalieri cumulati 2013-2015 aggiornati al 31 dicembre 2015



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 31 dicembre 2015)

Graf. 2 - Veneto. Trasformazioni da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato. Dati giornalieri cumulati 2013-2015 aggiornati al 31 dicembre 2015



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 31 dicembre 2015)

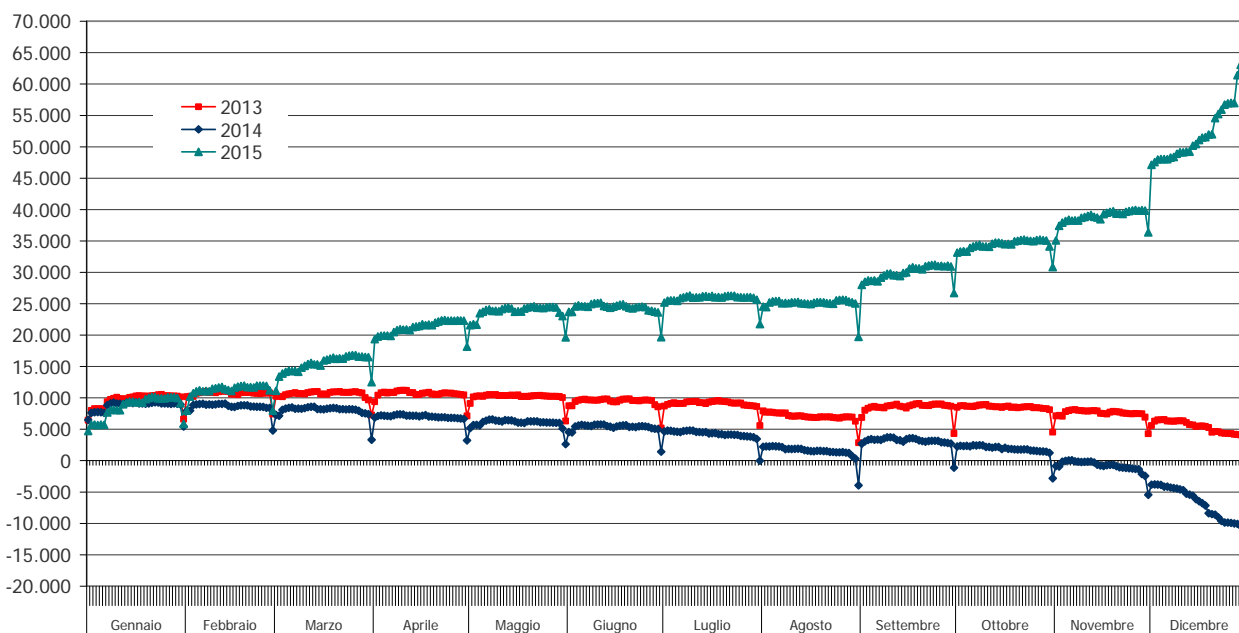
Le trasformazioni (includendo, oltre che i passaggi da tempo determinato a tempo indeterminato anche il consolidamento degli apprendisti che hanno concluso il periodo formativo) nel 2015 sono aumentate del 62% rispetto al corrispondente periodo del 2014: 61.000 contro 38.000.

Anche per le trasformazioni nell'ultimo bimestre 2015 si è registrata un'impennata assai significativa. Si tratta in gran parte di trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato, come si riscontra analiticamente nel **graf. 2**, che riporta le sole trasformazioni da contratti a tempo determinato, vale a dire quelle più dinamiche e interessate dalla decontribuzione.³

Per quanto riguarda le cessazioni, il trend di crescita non risulta significativamente accelerato a fine anno, anche se qualche ulteriore aggiustamento nei dati a tale riguardo ci potrà essere con le revisioni dei prossimi mesi. Per l'insieme del 2015 la variazione delle cessazioni rispetto al 2014 risulta attorno al 10%.

L'esito congiunto di queste dinamiche degli eventi di assunzioni/trasformazioni/cessazioni dà luogo ad un saldo dei contratti a tempo indeterminato – cioè a una variazione dello stock di posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato tra il 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2015 - positivo per oltre 55.000 unità - anche questo superiore a ogni attesa - contro un dato corrispondente per il 2014 negativo e pari a -19.000 unità (**graf. 3**).⁴ L'anno si chiude, quindi, lasciando in eredità al 2016 uno stock nettamente più consistente di rapporti di lavoro a tempo indeterminato.⁵

Graf. 3 - Veneto. Contratti a tempo indeterminato: saldi (assunzioni + trasformazioni – cessazioni). Dati giornalieri cumulati 2013-2015 aggiornati al 31 dicembre 2015



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 31 dicembre 2015)

3. I dati riportati in tab. 1 e tab. 2, nonché i saldi di graf. 3 tengono conto anche delle conferme degli apprendisti.

4. Nel caso dei contratti a tempo indeterminato, la variazione del numero di rapporti di lavoro è - come noto - un'ottima proxy anche della variazione del numero di persone occupate con contratto a tempo indeterminato.

5. Sul saldo degli ultimi mesi del 2014 avevano influito non solo fattori di natura economico-congiunturale: la crescita delle cessazioni a dicembre era stata determinata dall'anticipo dei licenziamenti per usufruire delle vecchie norme sulla durata dell'indennità di mobilità mentre la caduta delle assunzioni a novembre-dicembre è stata in parte motivata dal loro rinvio per beneficiare degli incentivi previsti dalla legge di stabilità 2015, allora in discussione.

2. Note sugli altri contratti di lavoro

In **tab. 2** sono riportati i dati relativi alla dinamica degli altri contratti di lavoro dipendente e parasubordinato. In tal modo si può avere una prima informazione su ciò che è accaduto nel complesso del mercato del lavoro, in particolare si possono accumulare indizi importanti⁶ sull' (eventuale) spiazzamento che la crescita dei contratti a tempo indeterminato ha determinato a carico delle diverse tipologie di rapporto di lavoro a termine, come del resto era nelle attese e nelle intenzioni del legislatore.

Tab. 2 - Veneto. Flussi nel mercato del lavoro veneto

	1 gennaio-31 dicembre		
	2014	2015	Var. %
A. TEMPO INDETERMINATO			
Assunzioni	80.617	145.535	81%
Trasformazioni*	37.563	60.775	62%
- da tempo determinato	29.987	55.090	84%
- da apprendistato	7.576	5.685	-25%
Cessazioni	137.058	150.469	10%
Saldi	-18.878	55.841	
B. TEMPO DETERMINATO			
Assunzioni	420.101	414.724	-1%
di cui: Stagionali	90.432	95.184	5%
Proroghe	148.853	184.561	24%
C. APPRENDISTATO			
Assunzioni	30.519	27.326	-10%
D. LAVORO INTERMITTENTE			
Assunzioni	30.001	27.788	-7%
E. LAVORO PARASUBORDINATO			
Attivazioni	60.520	55.114	-9%
di cui: Collaborazioni a progetto	28.004	17.695	-37%
F. ESPERIENZE DI LAVORO (tirocini, LSU)			
Attivazioni	38.976	42.299	9%
di cui: Tirocini	30.251	34.099	13%

* Calcolate sulla base della data indicata nelle comunicazioni delle imprese.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione del 31 dicembre 2015)

Si osserva che:

- le assunzioni con contratti a tempo determinato sono sostanzialmente stabili (-1% nel 2015), grazie anche alla crescita delle assunzioni stagionali (+5%); continua la forte crescita delle proroghe, dopo la liberalizzazione varata dal “decreto Poletti” (+24% su base annua);
- continua netta la flessione nel ricorso all'apprendistato (-10%);
- sempre in contrazione risulta pure il ricorso al lavoro intermittente (-7%), che in parte sembra sostituito dai “voucher” che si vanno rapidamente diffondendo;

6. Un'analisi completa implica la disponibilità anche dei dati sulle cessazioni dei rapporti a termine. Tale informazione diventa disponibile solo a cadenza trimestrale: per un'analisi limitata ai primi 9 mesi del 2015 si rinvia all'ultimo numero de *La Bussola*, pubblicato in novembre. Nel numero previsto per febbraio de *La Bussola* saranno resi noti i consuntivi complessivi per il 2015.

- d. le collaborazioni a progetto evidenziano una forte e crescente contrazione (-37%). Ciò è dovuto anche al fatto che dal 25 giugno 2015 non è più possibile, con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 81/2015, stipulare contratti di collaborazione a progetto ai sensi degli artt. 61-69bis del Decreto Legislativo 276/2003 mentre è ancora possibile stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Per le Pubbliche Amministrazioni il divieto di stipulare collaborazioni coordinate e continuative scatterà il 1° gennaio 2017;
- e. continua a crescere – anche per effetto delle politiche nell'ambito della Garanzia Giovani - il ricorso a tirocini (+13%), stage, borse di lavoro e lavori socialmente utili.